

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIII - MAGGIO 2017 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Maggio 2017



EDITORIALE

La costruzione di un amore

di Massimiliano Magli

Tanti uomini storicamente hanno rappresentato il più colossale inganno alla famiglia: uomo libero di fare ogni cosa, maltrattare donne, tradire, odiare, dare per scontato e normale il proprio libertinaggio... Pian piano questi errori sono, non dico retrocessi, ma almeno sempre più riconosciuti.

E in questo periodo dell'umanità, accade ora che troppe donne stanno deragliando... Non lo dico io: in ultima analisi, purtroppo, lo dicono i reparti di psichiatria. E non parlo di donne vittime di violenza, ma di giovani donne, come di donne mature, che non sanno più cosa vogliono soprattutto perché confuse da un misto di affrancamento e da una vergognosa campagna mediatica che mescola una sempre più densa filmografia del tradimento o dell'abbandono coniugale con uno status symbol, un presunto stato di libertà.

Forse un contrappasso antropologico, forse uno sbando momentaneo legato alla conquista di diritti importanti... Ma sto notando come tante donne, specie quando affrancate, ma non solo, anche quando disperate insieme al marito magari per motivi economici, ma anche per una relazione che deve per forza di cose attraversare mille scogli, scelgano la vita del cambiamento, del tradimento, dell'interruzione di famiglia.

E allora, mi viene sgradito ammetterlo, devo riconoscere che l'ossessiva predica della mia odiata chiesa (una chiesa più che mai traditrice, fatta di pretacci ma anche di grandi preti) a favore della sacralità della famiglia diventa un sacro mantra... Oggi più che mai: oggi che scopro con sgomento come troppe amiche, persone conosciute ricorrono con facilità disarmante a stereotipi del tipo "vado dall'avvocato", "Io ho i miei diritti", "sei un ottimo padre ma come marito non vali nulla"...

Frasi del genere, sarà sgradevole dirlo, dagli uomini ne ho sentite ben poche: ce ne sono comunque di bieche e storicamente bieche, come l'uomo che si vanta della scappatella o della puttana frequentata. Vergognose indubbiamente... Una vergognosa comodità di posizione che l'uomo ha adottato per secoli umiliando la donna. E se l'uomo non dice «vado dall'avvocato» è certamente perché di avvocati ancora oggi non ne ha bisogno. Forse eccezionalmente, ma un domani c'è il rischio che ne sentirà il bisogno e quel bisogno spero non arrivi mai, se non per oggettive gravità. Perché minacciare il proprio amato, o ex amato, con tali ricorsi in vicende oggettivamente futili, per quanto difficili, è un offesa a se stessi. Marito o moglie che pronunci tali minacce in una fase critica del rapporto, ma non ancora drammatica.
Io dico: se litigate di continuo, ma se non ci sono minacce serie al vostro rapporto dal punto di vista della violenza, mettetevi uno di fronte all'altro e cominciate a guardarvi negli occhi. Perché sicuramente in quel momento lo sguardo reciproco lo avete perso. Ricercatevi, ripensatevi agli albori del vostro amore. E' scontato che il rapporto, nella stragrande maggioranza dei casi, decada, diventi monotonia, che l'uomo o la donna al tavolo opposto del ristorante vi desideri, vi guardi con

❑ a pag 15

Pro loco, continua la polemica

Volantino contro il sindaco Belotti

di Aldo Maranesi

Che tra l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Tiziano Belotti e la Pro loco di Rovato non scorra buon sangue appare chiaro da quanto accaduto negli ultimi mesi.
L'ultima pagina di questa polemica è stata scritta nei giorni scorsi quando l'associazione presieduta da Enrico Genocchio ha distribuito nella capitale della Franciacorta un volantino, il "Giornoloco", nel quale oltre ad informare i rovatesi sulle attività promosse si sottolineava che la Pro loco era stata vittima di attacchi ingiusti e

❑ a pag 3

LA VIGNETTA



SPORT

La palla ovale diventa solidale

Se il rugby pensa agli altri

di Francesca Ghezzani



Lo sport e i suoi valori di solidarietà continuano a sostenere con successo la ricerca sulle malattie genetiche rare, come ha dimostrato la "Giornata Telethon Iper Symply" organizzata da Asd e Old Rugby Rovato, in collaborazione con Iper Simply Market, che si è svolta allo stadio "Giulio e Silvio Pagani".
In programma un torneo di minirugby, il Torneo Interregionale femminile Under 16 e le gare inerenti all'attività regionale femminile Under 14, il tutto al fine di supportare in modo concreto la Fondazione Telethon a cui sono stati devoluti l'incasso relativo ad una parte ingente delle consumazioni e quello della sottoscrizione a premi organizzata per l'occasione, per un importo al netto delle spese sostenute di 1.610 euro.
Nella mattinata si è disputato il Torneo di Minirugby al quale hanno partecipato Rovato, Borgo Poncarale, Lumezzane e Ospitaletto. Oltre duecento miniatleti hanno animato il rettangolo di gioco in sintetico dello stadio "Pagani", per poi vedere il Rovato classificarsi al primo posto nelle categorie dall'Under 6 all'Under 10 mentre l'Ospitaletto ha primeggiato con l'Under 12.
Nel primo pomeriggio è stato il momento del rugby femminile: protagoniste più di cento ragazze, a riprova di come il rugby in rosa si stia consolidando, soprattutto a livello giovanile.
Dapprima si è svolta l'attività regionale Under 14: simbolicamente sono state premiate tutte le atlete partecipanti ma un riconoscimento particolare è stato conferito al Raptors Valcavallina per il grande impegno assunto dalla Società orobica nell'ambito scolastico.
Al Torneo Interregionale Under 16 hanno preso parte Cus Milano, Monza, Cus Brescia, Sondrio, Verbania

❑ a pag 5



Torneo Telethon (©Stefano Delfrate)



Gelata sui vigneti

Ma l'annata non pare a rischio

La primavera ha subito una netta battuta d'arresto con un significativo calo delle temperature che ha colpito, con tutto il nord Italia, anche la Franciacorta. Ai caldi giorni delle scorse settimane sono seguiti minacciosi annuvolamenti, vento freddo ed infine una gelata che nella notte tra martedì 18 e mercoledì 19 aprile ha coinvolto vigneti e filari.
Dai primi sopralluoghi condotti emergono danni a macchia di leopardo, in modo particolare nei vigneti posti a fondovalle e nelle aree pianeggianti. E' ancora precoce fare una stima effettiva dei danni, sono fenomeni che si accertano solo con il passare di alcuni giorni, tuttavia, trattandosi di un fenomeno precoce, si ipotizza un possibile recupero anche delle vigne più colpite. ■



Un vigneto della Franciacorta

Da Legambiente nuovo progetto per la Macogna

80 ettari di oasi ambientale

Dal primo aprile la gestione dell'ex cava della Macogna è passata ad una nuova società, la Eredi Compagnia Nazionale srl con sede a Montichiari, con il metodo dell'affitto del ramo di azienda.
Una notizia che ha suscitato parecchia preoccupazione nei sindaci dei quattro Comuni interessati dall'Ate 14, Berlingo, Cazzago, Travagliato e Rovato, e nei loro cittadini, con in testa i volontari del comitato «No Macogna» che ancora sono in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato sui ricorsi presentati nei mesi scorsi sull'autorizzazione rilasciata al conferimento rifiuti nella Macogna e sul via libera al triplicamento dell'eluato concesso dalla Provincia.
Gli stessi attivisti del comitato «No Macogna» avevano presentato un esposto ai carabinieri di Cazzago San Martino sulla presenza di acque meteoriche e sul rischio percolato, firmato da 700 cittadini, che ancora non ha ottenuto risposte.
Se da un lato continua, quindi, la battaglia legale per bloccare il conferimento dei rifiuti nell'area, dall'altro arriva un nuovo progetto presentato ad aprile da Legambiente per il recupero dell'Ate 14, dove insiste l'ex cava della Macogna.
Un progetto che poggia sull'idea di trasformare in un'oasi socio-naturalistica degli 80 ettari di territorio che si trova tra Rovato, Travagliato, Cazzago San Martino e Berlingo per scongiurare definitivamente il pericolo discarica e restituire ai cittadini un ambiente recuperato e liberato dai veleni.
Un progetto ambizioso che prevede la realizzazione di laghi naturalistici per riempire le cave, di piste da ciclocross per sostituire le discariche, di giardini didattici per raccontare la storia del territorio. E ancora una grande fascia boschiva per mitigare l'impatto delle grandi infrastrutture che insistono nell'area, la Tav e la BreBeMi, un anfiteatro per che possa ospitare spettacoli, una fattoria didattica, delle aree prative, una zona per l'addestramento cani, la ippoterapia e la onoterapia, ma anche piste ciclabili e da ciclocross, un laghetto o uno stagno come zona umida a supporto della biodiversità e 6 chilometri di sentieri sterrati, orti e frutteti sociali, oltre alla piantumazione di circa 50 mila alberi e arbusti, ed un museo con visite guidate ai macchinari e ai metodi di lavorazione dei materiali.
Un progetto che consentirebbe di rigenerare un territorio che ha subito per anni uno sfruttamento intensivo, ma che deve necessariamente trovare il sostegno di istituzioni locali, ma anche di Regione Lombardia, Governo e Unione Europea viste le risorse economiche necessarie alla sua realizzazione.
Pieno appoggio al progetto è arrivato dai sindaci dei quattro Comuni interessati, che da tempo spingono nella direzione del recupero ambientale del territorio.
Un progetto che dovrà superare un cammino «irto di difficoltà» come sottolinea Silvio Parzanini, presidente di Legambiente Franciacorta, che aggiunge che «non possiamo correre il rischio che quest'area diventi una pattumiera permanente.
Spesso non bastano i Pgt a fermare le discariche: ecco perché un progetto condiviso è fondamentale»
Proprio sulle risorse economiche per la sua realizzazione pongono l'attenzione i sindaci di Travagliato, Renato Pasinetti, e Rovato, Tiziano Belotti, che pur sottolineando il loro impegno a sostenere l'iniziativa di Legambiente restano con i piedi per terra.
«Dubito che dalla Provincia – afferma il sindaco di Travagliato Pasinetti -, che non ha i soldi nemmeno per riempire le buche delle strade, possano arrivare finanziamenti.
Bisogna guardare alla Regione o, meglio ancora, all'Unione Europea.
Insomma, mettiamocela tutta, sapendo che abbiamo davanti una montagna da scalare».
Tante difficoltà da superare, ma una nuova speranza per porre rimedio alle scelte politiche che, negli ultimi trent'anni, hanno portato ad uno sfruttamento eccessivo del territorio che ha messo e mette tuttora in pericolo la salute di chi vi abita. ■



Le Ricette della Luciana

Frittata di broccoletti e patate



Ingredienti per 4 persone:
200 g. di broccoletti lessati;
1 patata lessa;
4 uova;
4 cucchiai colmi di formaggio;
1 cucchiaio colmo di pangrattato;
sale e olio.
Lessare i broccoli per circa 2 minuti in acqua salata; scolarli e dividerli a cimette. Lessare la patata, tagliarla a piccoli pezzi e salarla. Rosolare tutto in poco olio per qualche minuto. Sbattere le uova con il formaggio e il pane, aggiungere le verdure cuocere la frittata come al solito. Buon appetito! ■



In dono 83 libri

La generosità per l'istituto canossiano

Il Centro Studi Tommaso Moro grazie alla generosità di amici e simpatizzanti ha donato 83 libri per l'infanzia all'Istituto Canossiano "Annunciata Cosi" di Rovato.
La consegna si è svolta sabato 8 aprile presso la stessa scuola alla presenza di un nutrito gruppo di bambini e genitori oltre che alla dirigenza dell'Istituto e ad una rappresentanza di insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Un grazie particolare alla madre superiora MariaAntonietta ed alla preside dottoressa Piovesan per la sensibilità dimostrata, un ringraziamento alla Pro-Loco di Rovato per l'aiuto concreto nella raccolta dei testi. Il Centro Studi Tommaso Moro tra le molteplicità attività riserva da sempre un posto di riguardo alla promozione della cultura in senso ampio attraverso progetti concreti verso il territorio e differenziati a seconda della fasce d'età a cui sono rivolti. ■

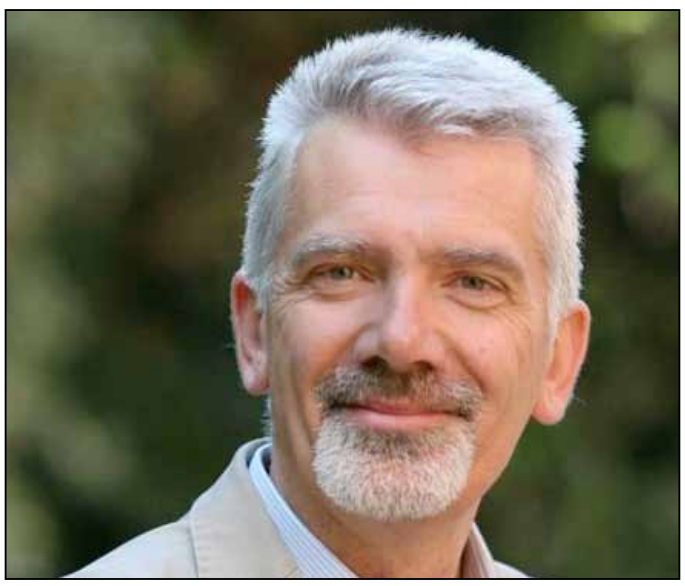


La cerimonia di consegna

¬ dalla pag. 1

Pro loco, continua...

ingiustificati da parte del sindaco Belotti.
Una polemica che aveva preso il via ad inizio anno, quando il sindaco Belotti aveva inviato una missiva nella quale informava il presidente Enrico Genocchio dello sfratto della Pro loco dalla sede di via Orti, che aveva condiviso fino ad allora con l'Associazione Norcini Bresciani, chiedendo la restituzione delle chiavi entro 48 ore.
Una decisione che il sindaco aveva motivato con la scarsa collaborazione della Pro loco con l'Amministrazione comunale, sottolineando di non ricordare alcuna iniziativa promossa dall'associazione nei 18 mesi in cui era stato alla guida del Comune.
L'amministrazione comunale aveva poi negato alla Pro loco il gazebo fisso in piazza Palestro per pubblicizzare le attività di promozione del territorio, oltre a mettere in cantiere il progetto di costituire un nuovo sodalizio che si occupasse dello sviluppo e della valorizzazione del territorio di Rovato con l'assessore alla Promozione del territorio Giorgio Conti.
Ad acuire la polemica nei giorni scorsi è arrivata la dichiarazione del presidente Genocchio che, partecipando alla manifestazione di promozione del territorio presso il «Salone delle eccellenze» che si è svolta al Castello di Padernello dove ha portato in vetrina la cipolla di Rovato, ha spiegato che «a fronte del nostro impegno peraltro gratificato dal successo ottenuto dal prodotto, ci ha stupito e amareggiato venire a sapere che il sindaco avesse scritto agli organizzatori del Salone per precisare che la nostra associazione non rappresentava Rovato».
«È vero non rappresentiamo l'Amministrazione civica – ha ribadito Genocchio -, ma promuoviamo la città: probabilmente qualcuno fa confusione dimenticando che la Pro loco è un organismo apolitico.
Gli amministratori eletti gestiscono l'amministrazione della città, ma Rovato non è loro, appartiene ai cittadini e non a partiti e consorterie».
La Pro loco era stata istituita nel dicembre 2012, durante l'amministrazione guidata dal sindaco Roberta Martinelli, con l'obiettivo di sviluppare le attività in paese e fare da riferimento alle associazioni: le prime attività sostenute erano state la promozione delle specialità agroalimentari locali con il convegno sul tartufo della Franciacorta e la serata a Lombardia Carne con i tartufai bresciani, proseguendo con la valorizzazione delle produzioni tipiche franciacortine e della cipolla rovatese.
La Pro loco, nel volantino stampato e divulgato in paese, ha attaccato duramente il sindaco affermando che «chi riveste il ruolo istituzionale e di potere di primo cittadino, ha soprattutto l'obbligo di rispettare tutti i cittadini, di qualsiasi credo e razza» e affermando che non ha importanza che l'attività sia apprezzata e conosciuta «dal politico di turno», ma che è importante «prodigarsi per il proprio paese, senza cedere a chi vede in Pro loco solo poltrone da sfruttare».
Parole dure che non lasciano grandi speranze per una futura riconciliazione fra le parti, anche perché l'Amministrazione comunale ha già fatto sapere che la Pro loco non avrà più il suo sostegno nelle sue attività e che lavorerà per costituire un organismo a cui demandare la promozione del territorio rovatese. ■



Il sindaco Tiziano Belotti



Tutto il mondo è paese
Detti e proverbi

di Marina Cadei



Proverbi 'primaverili'
The early bird catches the worm. (dall'inglese "l'uccellino mattutino prende il verme").
È un idioma molto diffuso per esprimere l'importanza di svegliarsi presto se si desidera combinare qualcosa durante il giorno.
Lo tradurrei con 'il mattino ha l'oro in bocca' o 'chi dorme non piglia pesci'.
The grass is always greener on the other side of the hill (dall'inglese letteralmente "l'erba è sempre più verde dall'altra parte della collina").
Noi italiani non abbiamo bisogno si avventurarci al di là della collina, l'erba più verde per noi è quella del vicino. ■



Il Giornale di ROVATO sport



Rovato ricorda Massimo Salvi

Ex del Coccaglio e del Chiari Calcio

di Massimiliano Magli

Tre anni fa la tragedia per la sua scomparsa. Un male incurabile portò via Massimo Salvi a soli 53 anni, uomo impegnato nel sociale e nello sport.
Quest'anno, a Sant'Andrea di Rovato, lo si ricorda per il terzo anno consecutivo con un torneo notturno nel suo paese, grazie all'impegno dei figli Cristina e Matteo della moglie Daniela Vavassori.
«Difensore di eccellenti doti atletiche, di grande coraggio e volontà, senza dimenticare le buone doti tecniche», lo ricordano così gli amici dell'Unitas Coccaglio dove Massimo è stato per dieci anni giocatore.
La sua grande passione per il calcio lo ha portato poi a far parte, per alcuni anni, della dirigenza sportiva del Chiari Calcio.
Aperto a tutti il torneo prevede che, durante la prima fase, le squadre siano divise in quattro gironi, le prime due classificate si affronteranno poi in gare ad eliminazione diretta fino alla finalissima. Il debutto è previsto per il 25 maggio.
Un appuntamento dedicato al calcio, ma non solo: il torneo, infatti, oltre alla valenza sportiva può contare su una cornice unica, caratterizzata da solidarietà, amicizia e voglia di stare insieme.
Valori che hanno contraddistinto la vita del rovatese Massimo Salvi.
La passione per il calcio, l'impegno sociale e l'insegnamento verso le giovani generazioni sono state parte integrante della sua vita, così come la famiglia e il lavoro.
Per ricordarlo la famiglia ha potuto contare sulla disponibilità di decine di amici e appassionati che hanno conosciuto nel corso degli anni Massimo in tutto l'Ovest bresciano. Sono 16 le squadre impegnate nel torneo, provenienti da tutta la provincia: si contenderanno il trofeo fino alla finale del 18 giugno: prima del match finale ci sarà la tradizionale partita tra gli ex compagni dell'Unitas Coccaglio e amici e vecchie glorie per Massimo Salvi. Nel corso di tutte le serate del torneo sarà presente uno stand gastronomico. ■



La famiglia Salvi con gli organizzatori e i volontari



Massimo Salvi



Cristina, Daniela, Matteo Salvi

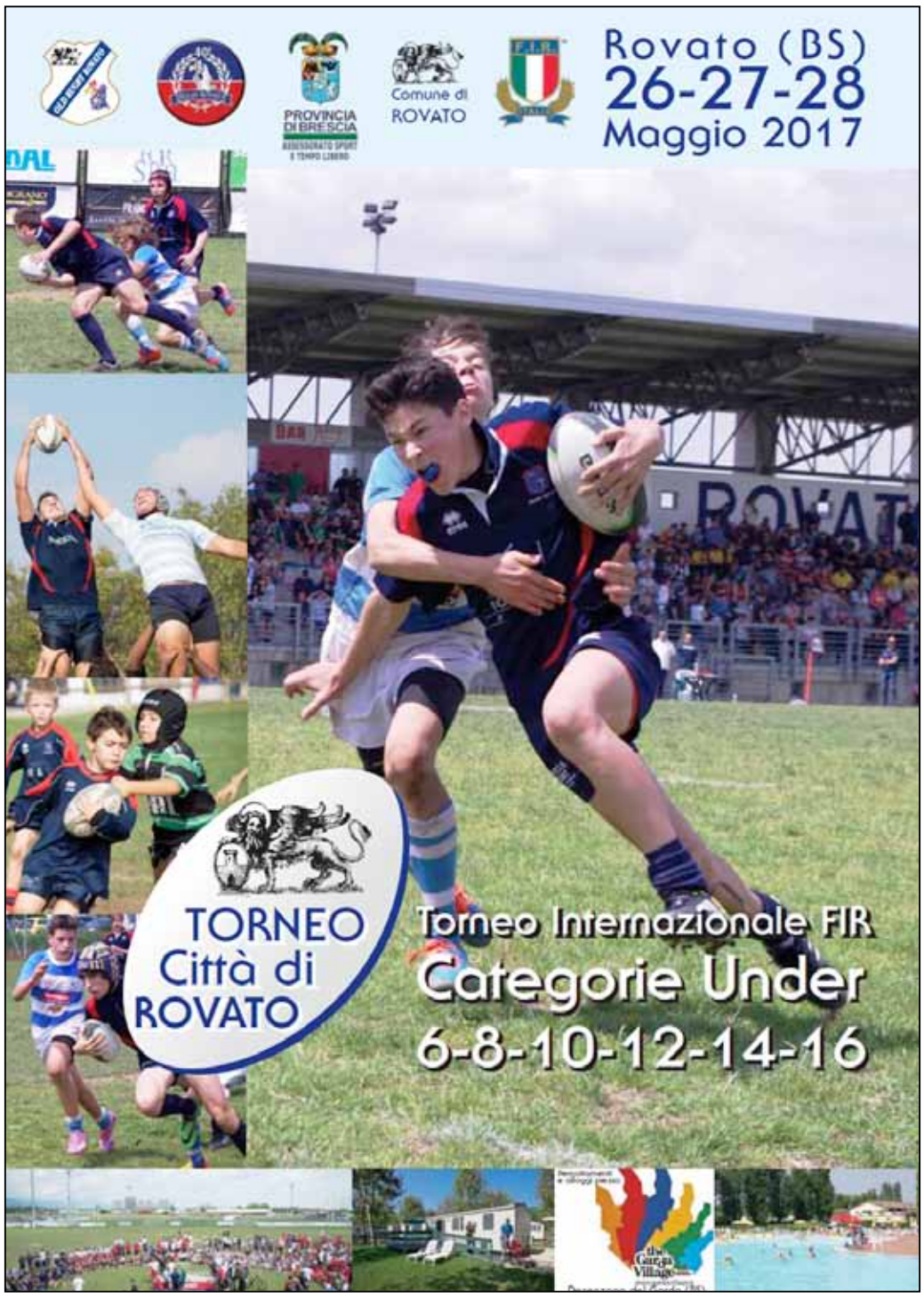


Le ragazze festeggiano la promozione

Real e Montorfano alla prova playoff

di Aldo Maranesi

Saranno i playoff a dire se la stagione 2016-2017 delle squadre rovatesi che militano nei campionati dilettantistici bresciani sarà indimenticabile.
Se la stagione delle ragazze dell'Asd Montorfano Rovato va in archivio con la promozione in Serie C, arrivata al termine di un campionato dominato dalla prima all'ultima giornata, la parte maschile dell'Asd Montorfano ed il Real Rovato dovranno passare per gli spareggi per conoscere la categoria in cui militeranno l'anno prossimo. Le ragazze guidate da Alessandro Mondini la loro promozione l'avevano ottenuta un mese fa, quando erano uscite indenni dalla sfida con il Nuova Frontiera grazie ad una rete di Susanna Manzoni, che nel finale aveva pareggiato lo svantaggio subito con la marcatura della Bonzani. Un pareggio che ha dato il via alla festa e reso inutile l'ultimo impegno con la Speranza Agrate, visto che nell'ultima giornata la vittoria a tavolino era scontata dato il ritiro dal campionato del Solleone Marcolini.
La sfida con il Nuova Frontiera si è dimostrata molto più difficile del previsto, con le ragazze di Mondini che hanno forse risentito dell'importanza della posta in palio. Dopo aver dominato la prima frazione e colpito due pali con Sandrini e Manzoni, il Montorfano è andato sotto a metà ripresa con la Bonzani che da due passi ha battuto Saretti da distanza ravvicinata. La reazione delle ragazze guidate dalla capitana Cappelloni è stata veemente, le avversarie sono state strette da un assedio che si è risolto solo a 5' dal termine: è proprio la Capelloni che dalla sinistra ha messo in area un pallone insidioso su chi si avventata la Santoro, sponda perfetta per la Manzoni che ha infilato l'incolpevole Radogna e fatto iniziare la festa, grazie anche al pareggio fra le due avversarie più pericolose, Speranza Agrate e Femminile Mantova. Se le ragazze festeggiano la promozione, i ragazzi del Montorfano guidati da Ermanno Ferrari si giocheranno il salto di categoria nei playoff.
Per scoprire l'avversario del primo turno sarà necessario attendere l'esito dell'avventura del Bienno in Coppa che potrebbe lasciare libero un posto nella griglia al Piancamuno, che in quel caso incontrerebbe il Montorfano. In caso contrario sarà l'Atletico Chiuduno l'avversario da affrontare nel primo turno.
L'altra squadra che disputerà i playoff sarà il Baradello. In attesa di scoprire l'avversario i ragazzi di Ermanno Ferrari hanno chiuso la stagione regolare con la sconfitta interna contro il Villongo, promosso in Promozione e dominatore della stagione. Si tratta della terza sconfitta consecutiva per il Montorfano Rovato, dopo le battute d'arresto con Nembrese e Nuova Valcavallina. Dopo un buon inizio e qualche occasione non sfruttata, il Montorfano è andato sotto per le reti di Baggi e Pagani, inutile la marcatura di Slanzi nella ripresa. Ora mister Ferrari dovrà far ricaricare le pile ai suoi ragazzi per farli arrivare agli spareggi nelle migliori condizioni possibili: i risultati in campionato dicono che i rovatesi sono i favoriti per la promozione. Per il Real Rovato, dopo aver cullato per gran parte della stagione il sogno promozione diretta, il passaggio in Seconda si deciderà ai playoff. Gli avversari da superare saranno il Centrolago e la vincente della sfida tra Passirano Camignone e Provezze. Le ultime due gare stagionali sembrano aver riportato il sereno nella squadra guidata da mister Scaglia che, dopo la sconfitta nel big match con la Pro Palazzolo ed il sorpasso subito alla 25° per il pari con l'Azzano Mella, aveva infilato una serie negativa che aveva compromesso ogni possibilità di lotta per il primo posto.
La vittoria netta contro il Maclodio ha permesso ai rovatesi di concludere al secondo posto del girone A di Terza categoria e avere il vantaggio campo nelle sfide promozione.
Un vantaggio da sfruttare a partire dalla sfida con il Centrolago, battuto in campionato nella gara interna per 4-2.
In casa i ragazzi di Scaglia hanno battuto anche le altre due avversarie in corsa per la promozione: secco 3-0 al Provezze e 2-1 al Passirano, si tratta di vittorie ottenute nel girone di andata, ma la speranza è che siano di buon auspicio per i rovatesi. ■



¬ dalla pag. 1

La palla ovale...

e Squadra m-ista regionale. Il successo se lo sono guadagnate le universitarie bresciane. Al di là del risultato sportivo, in nome della solidarietà tutti sono usciti vincitori: gli atleti partecipanti, i volontari all'opera dal primo mattino per la riuscita dell'evento e i tanti genitori e sostenitori che hanno aderito.
L'evento pro Telethon è solo una delle numerose manifestazioni che il Rugby Rovato ha voluto organizzare nella parte finale della stagione. Il clou è rappresentato dal Torneo Città di Rovato, la competizione ormai giunta alla sua quinta edizione e riservata al rugby giovanile (categorie dall'Under 6 all'Under 16) che vedrà partecipare 1500 atleti provenienti da tutta Italia, oltre ad un Club irlandese che dà alla manifestazione un carattere internazionale, sempre con l'aiuto di un centinaio di volontari.
Il 2 giugno avrà luogo la prima edizione del "Trofeo Terre dei Vini", un'iniziativa che desidera rappresentare le peculiarità di tutti quei territori o quelle regioni in cui il vino riveste un ruolo centrale nella cultura, nella tradizione e nel lavoro dell'uomo. La competizione avrà la struttura di un Challenge riservato alla categoria giovanile Under 18 e si terrà allo stadio "Giulio e Silvio Pagani: si contenderanno il Trofeo il Rugby Rovato, che per blasone e collocazione geografica ben rappresenta il territorio del "Franciacorta", e il Rugby Frascati Union 1949.
Dal prossimo anno la competizione sarà allargata a più squadre, o selezioni, espressione di rinomate zone di produzione vinicola. L'evento avrà anche un respiro internazionale, visto che l'Union Bordeaux Begles ha confermato la propria partecipazione per la seconda edizione.
Contestualmente alla manifestazione sportiva, saranno messe in campo iniziative volte a promuovere l'immagine del nostro territorio (storia, cultura e attività produttiva, ovviamente con un occhio di riguardo per le cantine della Franciacorta), sicuri che lo sport sia un valido veicolo per offrire un'interessante occasione di confronto e di scambio tra le più importanti realtà produttive in ambito vinicolo del nostro Paese e non solo.
Il rugby, da sempre, è uno straordinario mezzo di condivisione e di vicinanza. Su questo principio si fonda la disputa del «Trofeo Neurone», manifestazione sportiva che si terrà il prossimo 10 giugno presso lo stadio "Pagani" di Rovato.
L'evento, che si disputa per il secondo anno consecutivo, prevede un torneo riservato alla categoria "Old" (giocatori over 35). Parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica, Onlus che sostiene lo studio contro la più comune fra le malattie genetiche gravi. ■



Under 16 femminile (Laura Belotti R.Rovato) (©Stefano Delfrate)

CASADELFILTRO
FILTRI BATTERIE
EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA



Sede
Via Labirinto, 165 - 25125 Brescia (BS)
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663

www.casadelfiltro.it

A spasso con il Club Alpino

Dalla notturna sul Monte Orfano alle Tre cime

di Roberto Parolari



Ecco il programma delle prossime gite promosse dalla sezione del Cai di Rovato: si inizia sabato 20 maggio con la tradizionale Notte Bianca sul Monte Orfano, coordinata dalla sezione del Cai di Coccaglio. Si tratta della classica gita notturna sul Monte Orfano per ragazzi e ragazze con ritrovo e partenza fissati a Cologne alle 19, da qui inizia la salita al Monte. La gita prevede un dislivello di 300 metri, un tempo di salita di un'ora e l'uso di vestiario e attrezzatura formati da zaino, giacca a vento, pila e borraccia con acqua.

Domenica 28 maggio è in programma la gita presso il Monte Redival salendo dal Tonale: 6 km dopo il Passo, verso Vermiglio, a quota 1600 metri si trova il parcheggio a destra e si imbocca l'itinerario a sinistra, su strada sterrata per la Malga Strino.

La gita prevede un tempo di salita di circa 4 ore e mezza, un dislivello di 1373 metri e difficoltà E (escursionisti) fino ai laghetti di Strino ed EE (escursionisti esperti) per raggiungere la cima, con la necessità di usare un vestiario da media/alta montagna, con pranzo al sacco.

Si parte salendo in circa un'ora alla Malga Strino, 1937 metri, lungo la forestale, o con possibili scorciatoie.

Si sale fino a incrociare il sentiero n° 147 che proviene dal Passo Tonale. Si prosegue fino alla bella conca con i Laghi di Strino a 2589 metri.

Ora viene la parte più impegnativa del percorso: si va all'attacco della cresta per tracce che salgono ripidamente a zig zag per sfasciumi ghiaiosi, fino alla Bocchetta di Strino, a quota 2857 metri, che si affaccia sulla Val Montozzo.

Con un breve traverso si guadagna la dorsale pianeggiante, che conduce al versante nord del Redival. Il sentiero traversa tortuosamente, ma facilmente, gli sfasciumi del fianco ovest, con qualche breve tratto esposto da percorrere con attenzione, quindi punta alla dorsale che si raggiunge senza grosse difficoltà con qualche passaggio di 1 grado tra pietre instabili e molti macigni.

Ci si alza fino a quota 2900 senza grossi problemi, ora si procede per la dorsale quasi pianeggiante, ma piuttosto accidentata: poco prima di raggiungere la cima bisogna aggirare a nordest, un ultimo salto di roccia quindi, in pochi metri di pietraia, si arriva alla grande croce di ferro della vetta Panorama incomparabile, specialmente sui gruppi del Cevedale e della Presanella.

Discesa lungo la via di salita.

Domenica 11 giugno la nostra sezione del Cai raggiunge il Rifugio Garibaldi e il Lago del Pantano, salendo dalla Malga Caldea, a Temù in Valle Camonica. La gita prevede un tempo di salita di oltre tre ore per raggiungere il Rifugio Garibaldi e di un'altra ora per arrivare al Lago del Pantano, con un dislivello di 1150 metri totali, una difficoltà E (escursionisti) ed un vestiario da media montagna, il pranzo è al sacco. L'itinerario muove da Temù, si raggiunge la Malga Caldea con una strada in parte sterrata e adatta ad auto "alte", da qui ci si incammina su strada asfaltata fino alla Palazzina e al Lago d'Avio. Si sale su sterrato fino al Lago Benedetto e quindi con sentiero alla Cascata, a quota 1995, con una passerella che attraversa un tratto della cascata situata nella parte finale del Lago Benedetto.

Ora il sentiero si fa man mano più impegnativo, è il così detto "Calvario". Zigzagando fra resti di manufatti militari, si giunge alla diga del Venerocolo e poco dopo al rifugio Garibaldi, la prima meta. Per giungere al Lago del Pantano, si sale ancora verso le pareti dell'Adamello, si scavalca la Bocchetta del Pantano, o del Lunedì, e si scende facilmente ai 2378 metri del Lago.

Da qui, si torna ai laghi D'Avio e infine a Malga Caldea. Su tutto il percorso si osserva un panorama molto bello fra laghi, resti della grande guerra e sua Maestà l'Adamello.

Sabato 24 e domenica 25 giugno si tiene l'uscita presso il Corno di Cavento, dal rifugio Ai Caduti dell'Adamello alla Lobbia Alta. Il programma prevede per sabato 24 giugno la salita al rifugio Lobbia Alta partendo dalla Val di Genova per il pernottamento, un'uscita che prevede un tempo di salita di quasi cinque ore, un dislivello di 1500 metri, con una difficoltà alpinistica e vestiario da alta montagna, necessario l'uso di corda, imbracatura, cordini e moschettoni, piccozza, ramponi, casco.

Domenica 25 giugno il programma prevede la salita al Corno di Cavento, con tempo di salita di tre ore e mezzo, un dislivello 600 metri con saliscendi, una difficoltà alpinistica ed attrezzatura e vestiario uguali al giorno precedente. Il Corno di Cavento è una delle cime più elevate del Gruppo dell'Adamello, si erge tra la Val di Fumo e la Val di Genova.

I versanti orientali e nordoccidentali scendono nei ghiacciai del Lares, mentre il versante ovest precipita con un salto di oltre 1000 metri in Val di Fumo. Sul posto, sono presenti importanti testimonianze della Grande Guerra.

Dopo aver pernottato al Rifugio Caduti all'Adamello, ci si porta al passo della Lobbia e con traversata in direzione sud-est si punta all'evidente intaglio tra il Corno di Cavento e Punta Calvi, dove sorge il bivacco Laeng che si raggiunge con facile arrampicata aiutati da corde posizionate nei punti più impegnativi. Si scende ora nel versante opposto, sempre aiutati da corde e funi metalliche, fino a toccare la Vedretta di Lares che si attraversa in diagonale verso sud, si rimonta poi il versante sud-est del monte e con facile arrampicata si giunge in vetta.

Mercoledì 14 giugno si tiene il Giro delle Tre Cime del Monte Bondone da Viote, in Trentino.

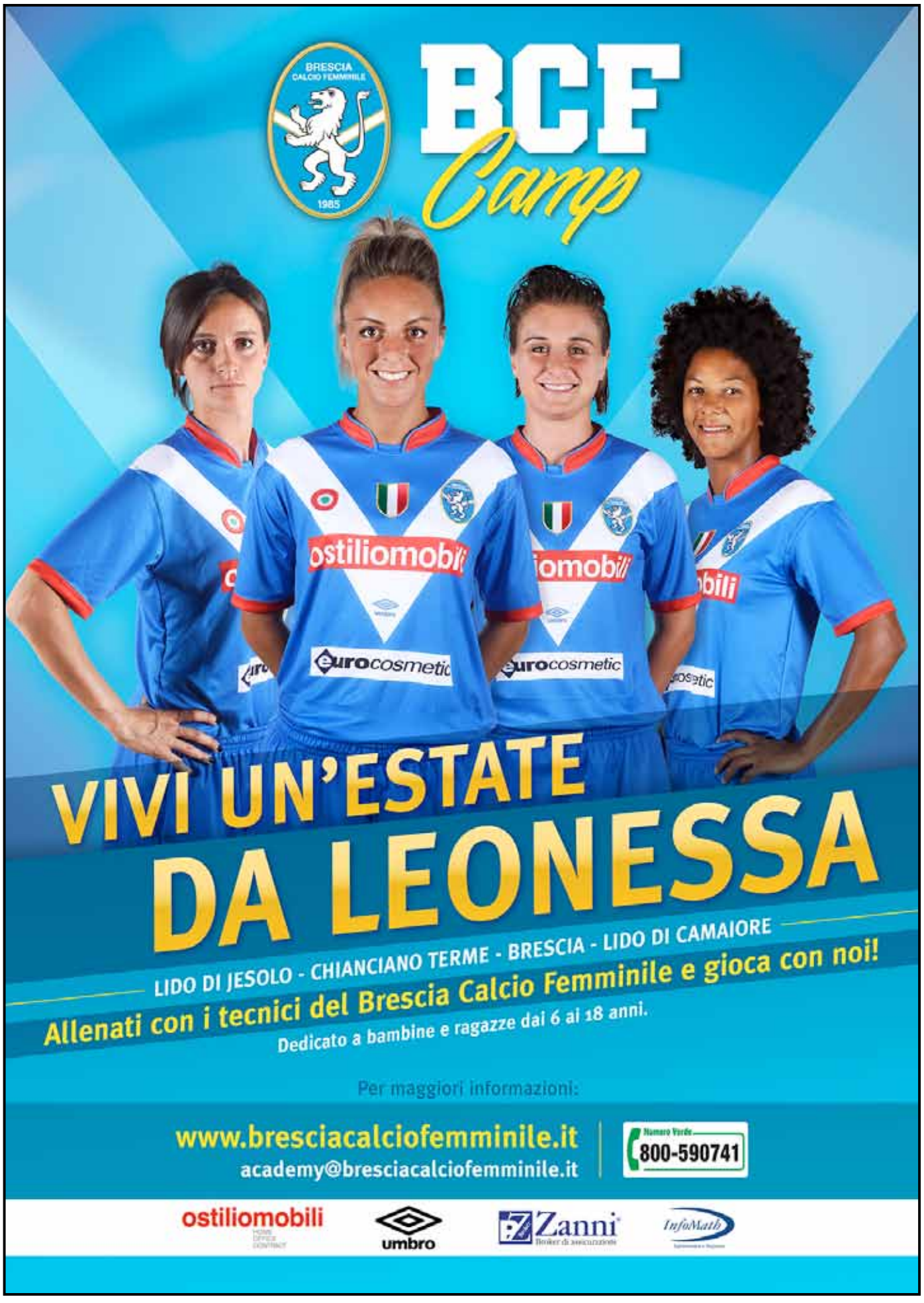
Si tratta di un'uscita che prevede un tempo totale per l'intero giro di circa cinque ore, un dislivello di 900 metri con le risalite, una difficoltà da escursionisti, escursionisti esperti ed alpinisti.

È consigliabile il kit da ferrata per il Doss d'Abramo, il pranzo è al sacco. Sequenza dell'itinerario prevede Le Viote, Bocca di Vaiona, Costa dei Cavai, Monte Cornetto, Doss d'Abramo, Cima Verde, Le Viote.

Si tratta di un'escursione completa che alla semplice camminata aggiunge un breve tratto più avventuroso lungo il sentiero 638A che porta al Doss d'Abramo, un facile percorso attrezzato che supera una fascia rocciosa di circa 25 metri e raggiunge la piatta sommità della cima, dove svetta la croce di ferro.

Dal Doss d'Abramo si scende poi verso Est per un comodo cavo d'acciaio che, dopo aver superato un canale roccioso inclinato ed una cengia, riconduce al segnavia 636 in direzione di Cima Verde.

Un percorso quindi di grande valore escursionistico e panoramico. Garantite magnifiche vedute sui Gruppi del Brenta, dell'Adamello, Presanella, Carè Alto, Lago di Garda, Valle del Sarca, Val Lagarina e Val d'Adige. ■





Malga Caldea

Le Auto d'epoca hanno fatto centro

Successo della tredicesima edizione organizzata da Radio Montorfano





Si è conclusa in un'atmosfera d'entusiasmo la 13° edizione di "Auto d'Epoca in Franciacorta" il più longevo raduno franciacortino promosso da Radio Montorfano, che anche quest'anno ha dovuto superare il sold out delle iscrizioni registrando ben 78 equipaggi.
La passeggiata ha toccato i luoghi più belli del panorama della franciacorta, le vetture storiche sono state accolte con entusiasmo dai turisti sul lungo lago d'Iseo e nei paesi toccati dalla manifestazione.
La carovana è stata poi accolta dalla cantina Bersi Serlini di Provaglio dove i partecipanti hanno potuto visitare l'azienda e degustare oltre ai vini anche un ottimo aperitivo.
E' stata quindi la volta della corsa in pista, aperta da Lamoborghini e Ferrari.
Le auto storiche hanno potuto cimentarsi in velocità lungo i cordoli dell'autodromo di Franciacorta "Daniel Bonara", al termine della corsa sono state accolte nel ristorante 911, premiato eccellenza 2016.
Tre sono stati gli equipaggi premiati: premio simpatia, premio auto che è giunta da più lontano e premio auto rappresentativa del raduno 2017.
Da segnalare la presenza delle rarissime fiat 1100 MM Berlinetta e della Ferrari Daytona, due pezzi di storia italiana che pochi hanno occasione di vedere.
Come ogni anno dal 2009, la finalità del raduno resta benefica.
Oltre al continuo sostegno alle missioni delle suore adoratrici di Rivolta d'Adda (Cr), quest'anno anche 7 borse di studio per studenti delle scuole medie e superiori (regolamento su www.autodepocainfranciacorta.it) e un defibrillatore che verrà donato al comune di Chiari.
I ringraziamenti da parte dell'organizzazione di "Auto d'Epoca in Franciacorta 2017" vanno agli sponsors, alla security, al Presidente del comitato d'onore Gatti Filastro, a Ettore Bonara per l'accoglienza riservata al raduno ed a tutti i partecipanti. ■









il girotondo ristorante
semplicemente... il mare
via Tito Speri, 10 - Passirano Bs
Tel. 331.5889170

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

VUOI ABBATTERE I COSTI DELLA TUA BOLLETTA?
Installa un impianto fotovoltaico e beneficia della detrazione fiscale, con noi puoi pagarlo anche a rate!
0365.520631
CHIAMACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI!
ADEN SRL
IMPIANTI ENERGETICI E CONSULENZA
Via Fermi, 5/a – Salò BS
www.adensrl.com
info@adensrl.com

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

2 aprile
Pian Camuno: i carabinieri della stazione di Pisogne hanno arrestato un uomo, un 28enne residente a Pian Camuno, per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il 28enne ha cercato di sfuggire a un controllo dei carabinieri che, dopo averlo bloccato, gli hanno trovato in tasca alcune dosi di hashish. L'arresto è stato convalidato.

3 aprile
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un 26enne di origine peruviana residente in paese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il 26enne è risultato assente dal proprio domicilio durante un controllo dei carabinieri, che lo hanno rintracciato poco dopo mentre camminava per le vie di Darfo. Il peruviano era stato condannato agli arresti domiciliari per reati legati al traffico di droga.

8 aprile
Gussago: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un ragazzo, un'elettricista 22enne residente in paese, per detenzione di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato notato dai carabinieri, impegnati in un controllo tra le bancarelle del mercato cittadino, mentre stava fumando con alcuni amici al tavolino di un bar della piazza di Gussago. Ad attirare i carabinieri l'odore delle "sigarette" che i ragazzi fumavano: al loro arrivo il 22enne ha cercato di nascondere sotto il tavolo un marsupio, subito sequestrato e perquisito dai militari che hanno trovato mezzo chilo di hashish, suddiviso in panetti da 100 grammi, ed un ulteriore panetto già quasi del tutto consumato. Per il ragazzo è scattato l'arresto, mentre gli amici subiranno le sanzioni amministrative previste dalla legge come consumatori di stupefacenti.
Ponte di Legno: i carabinieri della Compagnia di Breno hanno arrestato S. M., un 41enne residente a Passirano, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il 41enne, responsabile del servizio di security di un locale di Ponte di Legno, è stato fermato dai carabinieri al suo arrivo e sottoposto a perquisizione personale: con sé aveva 14 grammi di cocaina suddivisi in 27 dosi pronte per essere vendute. La successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al sequestro di altre 3 dosi di cocaina, circa 2 grammi. Processato per direttissima, il 41enne è stato condannato a un anno di reclusione, con pena sospesa, e a 1200 euro di multa.

9 aprile
Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Artogne. in collaborazione con i colleghi del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Breno, hanno arrestato C. S., un 52 enne già noto dalle forze di polizia e residente ad Artogne, con l'accusa di furto aggravato. L'uomo, dopo il furto di un'automobile dal piazzale di un'abitazione di Pian Camuno, è stato fermato nel parcheggio del centro commerciale «Adamello» di Darfo da un carabiniere libero dal servizio, che lo ha riconosciuto, mentre si stava allontanando dalla vettura. Aveva appena acquistato un cellulare utilizzando il denaro trovato sul veicolo rubato.

11 aprile
Piancogno: i carabinieri della stazione di Artogne hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia un uomo, un 49enne residente a Piancogno titolare di un esercizio pubblico già noto alle forze dell'ordine per altri reati contro il patrimonio, per il reato di ricettazione. I carabinieri sono arrivati all'uomo indagando sul furto di 800 chili tra salami e culatello da un'azienda agricola di Piancamuno, nella sua cantina è stata trovata la refurtiva che è stata restituita al legittimo proprietario.

17 aprile
Palazzolo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato D. I., 22enne albanese senza permesso di soggiorno e con precedenti condanne per spaccio di droga e rapina, che era sottoposto ad un ordine di espulsione dopo la condanna che gli impone di non rientrare in Italia prima che trascorressero 5 anni. Il 22enne albanese è invece stato fermato dai carabinieri in viale Europa, a Palazzolo, e portato in caserma perché sprovvisto del permesso di soggiorno. In caserma è venuto alla luce che il 22enne era rientrato per la terza volta nel nostro paese, dopo la sua espulsione per una condanna per droga e rapina: per questo è stato rimpatriato coattamente .

19 aprile
Sulzano: i carabinieri della stazione di Artogne, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Breno e dal Reparto operativo sotto il coordinamento della Procura della Repubblica, hanno arrestato 5 persone, un 59 enne italiano residente a Darfo Boario Terme, una 35enne romena di Sale Marasino, un 29enne italiano di Pian Camuno, un 59enne italiano di Angolo Terme e un 53enne italiano senza fissa dimora, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe tramite la realizzazione e utilizzazione di documenti d'identità validi ai fini dell'espatrio e titoli di credito falsi. La banda, usando documenti e assegni falsi, acquistava oggetti di valore, dai Rolex ai pianoforti, per poi rivenderli a prezzo scontato. Uno stratagemma utilizzato più volte, anche all'azienda agricola Clarabella di Iseo, ma che i carabinieri sono riusciti a scoprire dopo lunghe indagini: a Sulzano è stato trovato in un residence l'occorrente per falsificare i documenti, cinque chihuahua, 30mila euro, merce varia e una pistola perfettamente funzionante con munizioni e matricola non abrasa, ma non risultante nella banca dati, mentre a Bagnolo Mella centinaia di oggetti da rivendere per un totale di quasi 400mila euro di valore. Dopo la convalida, per tre di loro è scattata la custodia in carcere, mentre gli altri due sono ai domiciliari.

20 aprile
Dello: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato a piede libero tre persone, un 30enne marocchino residente a Ghedi, un 34enne residente a Brescia e un 40enne napoletano, per il reato di frode informatica. Le tre operazioni sono relative a tre denunce diverse presentate dalle vittime della truffa: i carabinieri sono risaliti ai truffatori che attraverso internet avevano carpito la fiducia di tre dellesi. Il primo aveva versato 200 euro tramite Poste Pay come anticipo per l'acquisto di un mezzo agricolo al 30enne marocchino, che poi si era reso irreperibile; il secondo ha pagato 250 euro come caparra su Postepay per l'acquisto di una Mercedes C220 al 34enne di Brescia, senza vedere l'auto; il terzo ha incautamente rivelato i dati relativi al proprio conto corrente postale a un sedicente tecnico delle Poste, il 40enne napoletano, che si è preso 2mila euro per acquistare ricariche telefoniche.

27 aprile
Darfo Boario Terme: i carabinieri della Compagnia di Breno hanno arrestato in flagranza di reato un uomo, un 68enne, per spaccio di sostanze stupefacenti. Il 68enne è stato sorpreso dai carabinieri mentre cedeva una dose marijuana di 3 grammi a un 24enne, la successiva perquisizione della sua abitazione casa ha portato al sequestro di altri 10 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. L'arresto è stato convalidato dal giudice, che ha scarcerato il 68enne disponendo l'obbligo di firma in attesa del processo.
Esine: i carabinieri della Compagnia di Breno hanno arrestato un uomo, un 36enne residente ad Incudine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato ad Esine nell'area di servizio «Toroselle» sulla statale 42 del Tonale, con sé aveva 6 grammi di eroina, 2 di hashish e un flacone di metadone. Dopo la convalida dell'arresto, il 36enne è tornato in libertà in attesa di giudizio. ■



LA POESIA

Li incontri tutti la mattina presto

DI GUIDO GALDINI



Li incontri tutti la mattina presto,
arrancano in bicicletta sul ponte dell'autostrada,
pedalano a fatica verso la fatica del giorno
nella salita che soffoca la gola

per loro l'alba verrà così tardi
che non se ne faranno più niente della luce.

Tratta dal volume Gli Altri, ed. LietoColle, 15,00 ■

La Mille Miglia a tavola

Da tutto il mondo per il manzo all'olio grazie al progetto di Arturo Cavalli

DI MASSIMILIANO MAGLI

Il 21 maggio la Mille Miglia farà un inchino a Rovato. E' questo il risultato magnifico ottenuto dalla comunità grazie all'impegno del pilota Arturo Cavalli che parteciperà per la sesta volta alla mitica Freccia Rossa. Quest'anno infatti, dopo le prove cronometrate all'aeroporto di Ghedi, i 450 equipaggi sfileranno verso nord, raggiungendo Rovato per le frazioni di Grumetto e Duomo. Quindi raggiungeranno il viale della stazione, viale Bonomelli, piazza Cavour, con la vista della splendida facciata vantiniana, poi giù per via Castello e via Palazzo. Dopo il saluto al municipio e al leone di San Marco, si passerà per gli Spalti fino a raggiungere Foro Boario, dove i ristoratori rovatesi hanno allestito un pranzo per i 450 equipaggi e i 150 del Tribute Ferrari. L'arrivo a Rovato è atteso per le 11 e per le 4 ore successive sono attesi equipaggi. Ad aprire la carovana saranno le Ferrari. Al Foro è allestita una tensostruttura che consentirà a piloti di tutto il mondo di conoscere tipicità dell'Italia e in particolare di Rovato: protagonista sarà infatti il magnifico manzo all'olio. Un traguardo eccezionale quello di quest'anno, visto che la Freccia Rossa compie i 90 anni di età. Quindi la carovana riprenderà la strada di Brescia, passando per Ospitaletto. «Voglio ringraziare gli amministratori di Rovato – ha concluso Cavalli – per la disponibilità con cui hanno accolto la mia idea. Sarà una edizione memorabile». Cavalli parteciperà con la sua Lancia Lambda del 1927 insieme alla moglie Petronilla. Dal Cielo seguirà la cara il rovatese Paolo Brescianini, scomparso lo scorso anno improvvisamente, e già partecipante nella sezione Ferrari Tribute. ■



Arturo Cavalli sulla sua Lambda





20-21 maggio 2017

100 saletti al sole

ESPOSIZIONE TEMPORANEA DI LETTI E DIVANI

Dalle 9.00 alle 19.30 orario continuato

-35%
di sconto
e possibilità
di pagamento
con finanziamenti
a interessi zero



ostiliomobili

Allestimento straordinario
di una tensostruttura
all'esterno dello Showroom

A coronamento dell'evento dimostrazioni
di **barbecue** Weber e **estrattori** Hurom

Via Palazzolo 120 - Capriolo (BS),
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

Aut. alla pubblicità 243/2002

BIMBI ALLE TERME!

Con la chiusura delle scuole **i reparti destinati alle cure inalatorie e alle insufflazioni endotimpaniche delle Terme di Trescore si riempiono di bimbi.** I genitori approfittano di questo periodo per offrire loro tutti i vantaggi delle terapie termali sulfuree. Preferiscono questi trattamenti per la **naturalità**, l'**efficacia** e per il **carattere assolutamente non invasivo**. Sono proprio i bambini,spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati migliori dalle terapie inalatorie, caratterizzate da spiccate azioni mucolitica, anticatarrale, immunostimolante e riattivante la microcircolazione. Diversi studi hanno appunto dimostrato che questo particolare composto stimola le difese immunitarie di prima linea: un maggior numero di questi anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce in una **difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale**.



Se poi si sceglie di trascorrere le vacanze in una località di mare, effettuare le terapie termali prima della partenza è la scelta ideale. L'aria del mare, salina e ricca di benefiche sostanze (iodio e bromo), infatti, è utilissima per consolidare gli effetti ottenuti grazie alle terapie inalatorie termali.

TERME DI TRESCORE
Via Gramsci s.n. - Trescore Balneario (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

INFORMAZIONI A CURA DI POLIMEDICA VITRUVIO

Polimedica Vitruvio, team di eccellenze

Apertura di Capriolo: professionalità, un 'must' per garantire il top ai pazienti























Eccellenze e team

Mai guardare solo al prezzo ma anche alla professionalità di chi ha a cuore la salute dei propri pazienti: su questa filosofia si impronta l'attività del **Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo.**
Inaugurato lo scorso 4 maggio, ma attivo già dai primi di aprile, il Centro è il proseguimento di un'esperienza di lungo corso, già attiva nella Bergamasca, con il Centro di Radiologia e Fisioterapia di Gorle.
Per questo Centro il segreto si conferma, come per il progetto orobico, la professionalità, unita a un lavoro di squadra.

La convenienza?

Anche la convenienza è straordinaria, ma senza i presupposti della professionalità non avrebbe alcun senso.
Professionalità significa anche consigli costanti ai pazienti nella cura o nel mantenimento della propria salute, in tutti gli ambiti per i quali è impegnato il Centro Polimedico Vitruvio:

La regola aurea

Ai pazienti il Centro ricorda sempre quanto sia fondamentale fissare regolari visite di controllo, per curare ogni genere di disturbo.
Se pensiamo al solo settore odontoiatrico, a suonare il campanello d'allarme è una recente ricerca dell'Osservatorio Sanità del gruppo Unipol dal quale emerge che negli ultimi 12 mesi quasi un italiano su tre (il 29%) ha evitato di sottoporsi ad una visita dentistica. ■

Polimedica Vitruvio

Capriolo (BS)
via Palazzolo n. 109
Tel. 030.0944099
www.polimedicavitruvio.it
info@polimedicavitruvio.it

Calvizie: consulto gratuito

Una campagna per favorire la cura della propria chioma e conoscere le più moderne terapie nei confronti della calvizie e del diradamento. A promuoverla è **il Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo: per tutto il mese di maggio offre infatti un consulto tricologico gratuito e senza impegno.**

Passi da giganti sono stati fatti in questi ultimi anni nella ricerca tricologica.
L'utilizzo delle cellule staminali ha modificato e innalzato le aspettative di risultati sempre migliori. L'esperienza di oltre 50 anni nel settore e la continua ricerca condotta dall'Health Wellness Research Company, operativo presso il Centro medico di Bergamo-Gorle, hanno permesso la messa a punto di un nuovo trattamento a base di cellule staminali che contribuisce a una ricrescita, più significativa e veloce dei capelli.
«Questo mese tutti potranno farsi controllare dai nostri tecnici tricologi per sapere se sono ancora in tempo per contrastare efficacemente la caduta di capelli - spiega Domenico Vergnaghi, direttore di Hwrc -. La nostra esperienza conferma che intervenendo in tempo questo processo può essere controllato e possono essere ristabilite le condizioni per una normale ricrescita». ■

NUOVA APERTURA

Polimedica
VITRUVIO
Via Palazzolo, 109 - 25031 Capriolo (BS)
USCITA A4 PALAZZOLO

Ci prendiamo cura della Salute della Tua Famiglia.



•Odontoiatria (visita senza impegno)
•Cardiologia
•Ecografie
•Psicologia
•Otorinolaringoiatria
•Ortopedia





•Laser
•Tricologia (consulto gratuito)
•Urologia
•Medicina estetica (consulto gratuito)
•Massaggi
•Tecar Terapia

CHIAMA SUBITO
Tel. 030 09 44 099

WWW.POLIMEDICAVITRUVIO.IT

Il giorno del lavoro sul monte

Un convegno sul futuro del convento

di Aldo Maranesi

In occasione della festa di San Giuseppe e dei lavoratori del 1° maggio, il nuovo priore del Convento dell'Annunciata dei Padri Servi di Santa Maria di Rovato, ha organizzato un incontro con i volontari a vario titolo impegnati nell'attività del Convento che nel tempo ha ospitato tra gli altri il padre Davide Maria Turoldo, padre Davide Maria Montagna, padre Hermes Ronchi, padre Ermanno Bernardi.
Chi si cura delle manutenzioni, dell'arredo della chiesa e degli ambienti di culto, della cucina, dell'orto, dell'uliveto e del vigneto, delle manifestazioni artistiche/culturali, assieme a padre Carlo e a Padre Sebastiano, dopo una breve preghiera nella cappella del Cenobio, si è ritrovato in refettorio per un pranzo in amicizia nel corso del quale, dopo i ringraziamenti dei religiosi, è stata illustrata una recente tesi di laurea discussa presso il Politecnico di Milano, dal neo architetto Emanuele, Facchi di Cazzago S. Martino dal titolo: "Caratteri costruttivi del monastero della SS. Annunciata del Monte Orfano, restauri recenti e problemi aperti".
Come noto il convento della SS. Annunciata è un complesso che si suddivide in chiesa, convento e chiostro.
Il convento, al quale si accede attraverso una loggia quattrocentesca, si sviluppa su due piani attorno ad un chiostro rettangolare.
Il chiostro si articola su due piani, quello inferiore con ventidue colonne in pietra e quello superiore con quindici colonne con capitelli dorici.
La chiesa, posizionata a nord, ha il portale di accesso sormontato da lunetta con affresco del secolo XVIII.
All'interno si possono ammirare capolavori tra cui l'Annunciazione del Romanino.
Il complesso ha muri perimetrali in pietra, volte in muratura, solai e copertura a tetto semplice e a padiglione con manto in coppi.
Il lavoro di ricerca su questo monastero è iniziato con grande entusiasmo, con una buona dose di curiosità e con molta ignoranza sulle sue reali condizioni.
La situazione, solo apparentemente ancora molto buona, sia dal punto di vista più prettamente estetico, cioè riguardante le finiture, che dal punto di vista strutturale, presenta problematiche importanti e risulta di difficile soluzione perché richiede interventi strutturali.
Dall'indagine svolta, strato per strato e consultando le fonti storiche disponibili, sono state esplorate le vicende più rilevanti e più particolari che riguardavano l'intero complesso.
Da quanto emerso, è auspicabile che, in collaborazione con i padri e i volontari, le istituzioni civili e religiose locali, in particolare comuni e parrocchie della Franciacorta, pensino ad un percorso di rilancio per un reimpiego fruttuoso del complesso, sia dal punto di vista liturgico/religioso che artistico/culturale che non può però prescindere da un intervento risolutivo parsimonioso che metta in sicurezza le situazioni più gravi ma che non stravolga ulteriormente la già intricata complessità della struttura.
Il neo dottore in architettura ha voluto sottolineare il significato della sua ricerca che vuole essere in primis una riflessione e un possibile punto di partenza per la riscoperta vera del monastero dell'Annunciata, cuore di tutta la Franciacorta, per poter garantire una prospettiva di crescita e di sviluppo, che passi imprescindibilmente dalla risoluzione di almeno alcuni dei problemi ricevuti in eredità dal passato.
■



Stucchi presidente dei Fanti d'Italia

di Giuseppe Morandi

Gianni Stucchi è stato eletto presidente dei Fanti d'Italia nel congresso nazionale tenutosi a Milano lo scorso aprile. E' l'undicesimo presidente della storia della Fanteria e succede il presidente Maestro del lavoro Antonio Berreta . Gianni Stucchi era stato presidente provinciale lo scorso anno, organizzando capillarmente il raduno nazionale a Brescia. Il suo grande merito è stato di aver rivitalizzato la sezione della Fanteria a Palazzolo, cessata nel 1979. Poi, nel 2005, la rifondò la sezione a Palazzolo. Prima di lui a livello nazionale si sono alternati, dal 1920, Fontana, Carziani, Rossini, Mantovani, Nardilli, Cortellessa, Nardilli, Vito Titano, Antonio Berreta.
Le sue capacità di gestire suo mandato sono indiscutibili. ■



Gianni Stucchi è il nuovo presidente dei Fanti d'Italia

CERCHIAMO
UN TECNICO
MANDARE UNA MAIL A
coccaglio1@myglasscristalli.it

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono





COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

Brebemi, bilancio ok

Margine operativo quasi raddoppiato

di Aldo Maranesi

I soci approvano il bilancio 2016 di Brebemi SpA in linea con il Piano Economico Finanziario della Società. Continuano a crescere transiti e ricavi anche nei primi mesi del 2017 mentre proseguono celermente, rispettando le tempistiche, i lavori per realizzare l'interconnessione con l'autostrada A4 Milano-Venezia.
L'assemblea dei soci ha approvato oggi il bilancio 2016 di Brebemi SpA. I risultati della gestione autostradale, in linea con quanto previsto dal Piano Economico Finanziario della Società , evidenziano un significativo trend di crescita e i principali indicatori operativi risultano positivi ed in linea con i migliori standard di settore.
I ricavi salgono a 51,203 milioni di euro (contro i 40,723 milioni di euro del 2015), mentre il margine operativo lordo accelera da 17,713 a 28,867 milioni di euro, così come l'EBIT (risultato operativo) che passa da 2,112 milioni di euro a 21,882. I ricavi netti da pedaggio salgono a 54,6 milioni, in crescita del 27,4% rispetto al 2015, e sono interamente dovuti ai maggiori volumi di traffico (nel 2016 pur in presenza di sconti non vi sono stati aumenti tariffari).
Il risultato netto, ovviamente negativo considerata la significativa incidenza degli oneri finanziari destinati al rimborso degli ingenti finanziamenti privati, migliora riducendo il disavanzo da -68,931 milioni di euro a -49,111 milioni di euro e si prevede un ulteriore miglioramento nei prossimi anni grazie alla realizzazione dell'interconnessione con la rete Autostradale Nazionale ad Ovest di Brescia.
Segnali positivi arrivano anche dai dati che riguardano i transiti lungo la A35 Brebemi: rispetto agli 8 milioni 531 mila del 2015, nello scorso esercizio i transiti si attestano a 11 milioni 215 mila, con un incremento del 31,4% (+28% per i veicoli leggeri; +42% per i pesanti, i più remunerativi) e più 26% di km percorsi.
Anche il 2017 è iniziato rispettando la tendenza positiva dello scorso anno, infatti nel primo trimestre si già è registrata una crescita del 22% su base annua, assorbendo l'aumento tariffario grazie anche alla campagna sconti promossa dalla Società.



Nel frattempo continuano, rispettando le tempistiche, i lavori per la realizzazione dell'Interconnessione tra A35 e A4 nel quadrante EST, in corrispondenza al punto di intersezione tra il raccordo della A35 con la Tangenziale Sud di Brescia e la A4 (foto 1, in allegato).
Il progetto, approvato dal CIPE il 1° maggio 2016, prevede, oltre alle rampe di raccordo tra le due autostrade, una barriera di pedaggio a servizio dell'A4 e l'ampliamento della carreggiata del predetto raccordo, con due corsie per senso di marcia. Il tracciato interessato, che favorirà ulteriormente l'utilizzo della A35 come autostrada direttissima per Milano, ha una lunghezza di circa 5,64 km ed è compreso tra lo svincolo A35/SP 19 in località Travagliato e l'intersezione con l'A4.
«A35 Brebemi sta entrando sempre più nelle abitudini sia dei viaggiatori sia dei lavoratori e anche il 2017 è partito all'insegna di un ulteriore incremento dei transiti - dichiara il Presidente di Brebemi, Francesco Bettoni. Siamo soddisfatti e concentrati sui prossimi traguardi: la conclusione, entro quest'anno, dell'interconnessione con l'A4 e l'apertura, sempre per la fine del 2017, delle due aree di servizio.
Di conseguenza riteniamo che il 2018 sarà l'esercizio della svolta per questa grande opera, realizzata in project financing, che ha imboccato il giusto percorso di costante crescita ». ■

BAR ZANZIBAR
Aperitivi


Colazioni
Grigliate su prenotazione

ROVATO - VIA EUROPA, 5
P Daytona e Crocevia
Lunedì - Giovedì 6.30 - 22.00
Venerdì - Sabato 6.30 - 01.00







L'Ortodonzia nel bambino

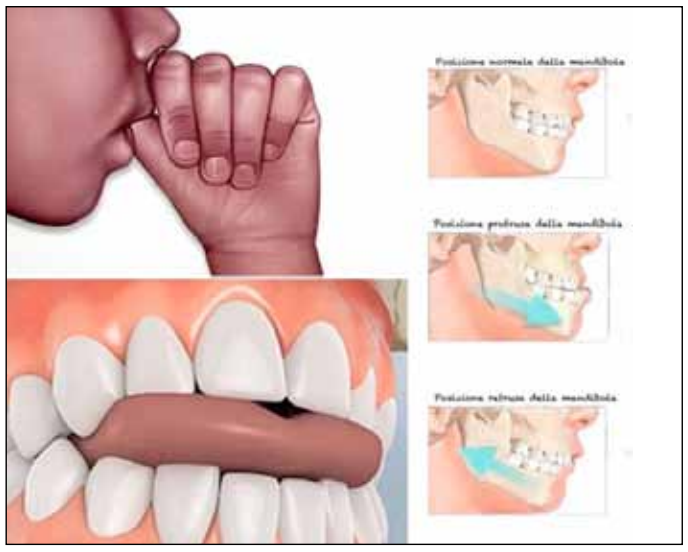
L'ortodonzia è la branca dell'odontoiatria che si occupa di prevenzione, diagnosi e trattamento delle malposizioni dei denti, delle ossa facciali e della conseguente alterazione dei muscoli annessi. Al contrario di quanto si crede infatti un bel sorriso non è esclusivamente una necessità estetica ma ad esso sono legate moltissime funzioni che interessano anche ossa e muscoli (come ad esempio masticare, deglutire, parlare correttamente) oltre che garantire una maggiore sicurezza psicologica.



Nel bambino è importante riconoscere tempestivamente un problema dentale o scheletrico che possa richiedere l'intervento del dentista poiché un'occlusione scorretta, anche chiamata "malocclusione", non scomparirà spontaneamente ma tenderà in alcuni casi a peggiorare con la crescita.

Tipi di apparecchi ortodontici

I trattamenti ortodontici possono essere distinti in 2 fasi:
- Trattamento intercettivo: si esegue nel bambino in dentatura "mista" (ancora in presenza di denti da latte) usando apparecchi solitamente rimovibili che hanno il compito di modificare le forze create dalla lingua e dai muscoli che interferiscono con la crescita delle ossa che sostengono i denti (mascella e mandibola) o creare spazio laddove non c'è.
- Trattamento fisso: si esegue quando sono permutati i denti da latte ed è finalizzato all'allineamento dei denti tramite apparecchi fissi (brackets incollati alla superficie del dente) o allineatori invisibili.



Quando eseguire una prima visita ortodontica?

E' consigliabile eseguire il prima possibile una visita ortodontica, già a 5-6 anni, così da intercettare precocemente problemi muscolo-scheletrici e ripristinarne un ambiente favorevole per l'eruzione dei denti definitivi.
L'inizio del trattamento varierà poi dalla presenza o gravità delle problematiche del singolo bambino.
Intervenire quando le ossa sono ancora "plastiche" consente di evitare l'instaurarsi di problemi più gravi che in età adulta potranno essere corretti solo con la chirurgia

Abitudini viziate

Nel bambino vi sono abitudini scorrette che protratte nel tempo possono portare all'instaurarsi di malposizioni dentali.
Le più comuni sono:
- suzione protratto del dito, ciuccio o biberon;
- respirazione orale;
- interposizione di oggetti (penne matite unghie ecc...) tra le arcate dentarie.

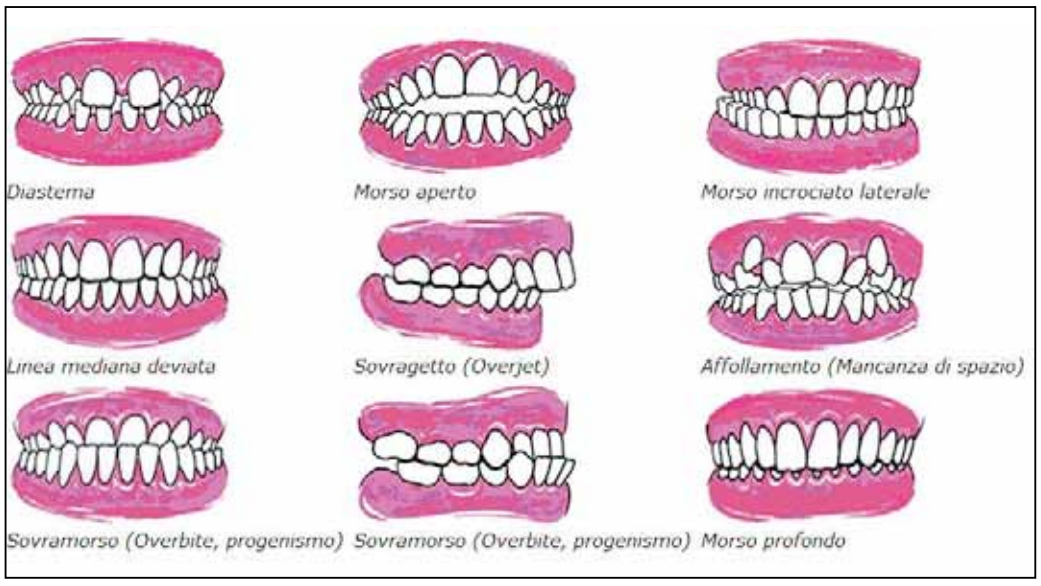
Se queste vengono intercettate ed interrotte quando ancora il potenziale di crescita è buono vi sono possibilità che le alterazioni scheletriche e dentali correggano in parte spontaneamente, anche se spesso è necessario utilizzare dispositivi ortodontici che aiutino il piccolo paziente a superare l'abitudine scorretta. ■

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118





STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI



DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452



LINEA GESTIONI

GRUPPO LGH

www.linea-gestioni.it

MRadv.it

Lo faresti a casa tua?

Relazioni esterne e comunicazione LGH

NON BASTA PULIRE, SERVE IL TUO AIUTO PER NON SPORCARE

ROVATO DA PROMUOVERE



L'illuminazione della nostra parrocchiale

ROVATO DA BOCCIARE



Rifiuti abbandonati (padelle comprese) nella seriola dietro il Cityper

¬ dalla pag. 1

La costruzione di un amore

interesse, sia più gentile e attento in un nuovo corteggiamento. Siamo mortali, deboli, oggetto di tentazione costante... Ma l'amore, l'amore, come lo si costruisce se non costruendolo, appunto? Stupenda, infinitamente, la canzone di Ivano Fossati «La costruzione di un amore».

«La costruzione di un amore spezza le vene delle mani, mescola il sangue con sudore se te ne rimane / La costruzione di un amore non ripaga del dolore è come un'altare di sabbia in riva al mare. La costruzione del mio amore mi piace guardarla salire come un grattacielo di cento piani o come un girasole / Ed io ci metto l'esperienza come su un albero di Natale come un regalo ad una sposa, un qualcosa che sta lí e che non fa male.

E ad ogni piano c'è un sorriso, per ogni inverno da passare, ad ogni piano un Paradiso da consumare» [...].

E nel mondo dello spettacolo c'è un esempio devastante per le famiglie... un esempio che tradisce il senso ultimo della bellezza, dell'amore, della fedeltà... Sbagliare, tradire, può capitare, per quanto sia terribile, ma è una colpa, un dolore, un errore, non può essere una moda, una conquista, è una caduta! Come pure rapporti libertini devono restare comunque, secondo me, come vicende private,

Sono l'emblema della deriva di uomo e donna, di valori che si perdono, si sono persi!

E poi pretendo tutto di più dalle donne. Un capolavoro di delicatezza che sta morendo, vittima di una vacuità impressionante... Donne, costruite il vostro amore con coraggio, avete davanti uomini grandi, deboli e fragili, ma grandi, meno di voi, ma con voi.

Il mondo dello spettacolo è qualcosa di bieco. Un'esibizione della bellezza quando la bellezza fisica dovrebbe essere solo un magnifico dono, un privilegio ma non un'autorizzazione ad armarsi.

Leggo dal Corriere: «Isabella Ferrari che si vanta del corteggiamento di Sean Penn che però ha rifiutato perché troppo aggressivo». Hai fatto bene ma chissenefrega!

E di Dalila Di Lazzaro, madre sfortunata, che in una recente intervista al Corriere dice a proposito dell'incontro con Jack Nicholson: «Lo accompagnai al Festival di Venezia. Era accompagnato da una corte pazza, amici travestiti da vescovi e chef. Prese due suite adiacenti. Perché non vieni a dormire da me?

Aveva le pantofole leopardate e il pigiama a righe, se lo allargò sul ventre e cominciò a parlare col suo membro.

Lui è attratto da te, mi diceva. Ero stanca, non sapevo come dire no. Esclamai: bandiera rossa, intendevo che avevo il ciclo, una bugia. Dormimmo abbracciati stretti stretti. Il giorno dopo mi dispiacque, avrei voluto farlo».

Ma perché? Cosa c'è della bellezza sacra di una donna nel raccontare queste cose?

Qualche giorno fa a due amiche ho scritto quanto sia enorme l'amore come senso altrettanto enorme della costruzione di un'esistenza. Un'intrapresa del cuore che non può morire davanti alle difficoltà, se non alle più terribili...

Una di esse ha lasciato il suo uomo. Risponde: «Perché lottare, quando si può cambiare».

L'altra mi ha risposto, e posso capirne il senso ma non accettarlo, "ma davvero pensi che l'amore sia la risposta?"...

E' l'ennesimo male del nostro mondo: perdere il senso dell'amore.

E sempre dal Corriere, un acuto scritto: le statistiche sui crescenti tradimenti le scrivono i social network dei tradimenti (Gleeden, Ashley Madison ecc.): «bella scoperta - fa notare la giornalista - cosa pretendete che scrivano le società che vendono tradimenti? Che siamo un popolo di traditi e traditori e che il tradimento è ormai normalità». Ma c'è di più: la giornalista si iscrive in uno di questi portali, e vi trova il nulla, pochissimi utenti, per lo più single o addirittura finti utenti...

Parlando dell' «Ultima tentazione di Cristo» con un amico prete, che ha visto e scrutato la pellicola di Scorsese senza pregiudizi: «E' un film forse scritto con influenze ebraiche, perché a un apostolo fa mettere in dubbio la resurrezione».

Don cosa succederebbe se Gesù non fosse risorto? «Non avrebbe senso il Cristianesimo».

E nel film in effetti torna sulla Croce... Ma è tornato sulla croce, dico tra me, non hanno mostrato né dimostrato che sia risorto... Quella croce è l'amore e se Gesù non fosse risorto, risorto è di certo nelle generazioni a cui ha predicato con estenuante disperazione il senso ultimo della vita. Amare.

Azzannare, mangiare, sputare il dolore, ma resistere e perseguire quel senso ultimo del rispetto che invece finisce per tracotare nel nostro ego, vendicativo, orgoglioso, sempre meno disposto a guardare negli occhi, a pretenderli, a trovare ragioni nell'amore e non nella pura ragione...

Ecco perché amare Cristo. Non c'è un passo in cui non ci racconti la costruzione dell'amore e non c'è un passo in cui non ci dica quanto sia enorme la difficoltà per raggiungerlo, mantenerlo.

C'è niente di più figo? E' mai possibile che oggi sia più facile tenere duro su un campo da calcio mentre si è sotto di tre gol che non in famiglia?

■



Rovato del Fare ama Rovato

Nuova iniziativa per ripulire il paesaggio

Il gruppo Rovato del Fare nato dalla volontà di comuni cittadini che sentono il desiderio di essere parte attiva nella vita della città senza bisogno di regole, scuole di pensiero, selezioni ecc. inizia a svolgere attività di volontariato a basso livello consistenti fondamentalmente nel pulire e sorvegliare la città.

Gli amministratori Alberto e Giorgio (pensionato e studente) svolgono anche attività di problem solving consistente nel ricercare la migliore soluzione ai problemi postati sul gruppo Facebook che oggi conta 3500 membri.

Ora dopo più di un anno dalla nascita hanno deciso di fondare l'Associazione del Fare con la speranza che il seme gettato possa crescere e creare altre pianticelle (già sono nati Piacenza del Fare e Castrezzato del Fare).

I progetti e i sogni sono tanti, la necessità di essere associazione era anche legata alla possibilità di essere ufficialmente riconosciuti e soprattutto sperare di dare continuità ad un movimento che in così poco tempo ha creato tanto entusiasmo e tanti risultati.

È riconosciuto da molti che la città (non solo per merito della associazione del fare) è notevolmente migliorata.

I sogno nel cassetto sono tanti: un campo di cricket, un campo di calcio per la società calcistica che attualmente ne è priva e si trova in difficoltà, il restauro di una fontana nei pressi del municipio, il restauro di un carro del 1800 e soprattutto il prossimo 28 maggio la seconda edizione di Puliamo Rovato a cui parteciperanno centinaia di persone capitanati dal Sindaco, dalle Opposizioni, dai dipendenti comunali, dagli studenti e dalle associazioni Rovatesi.

Cogliamo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza all'evento che sarà così organizzato: - ore 9.30: Incontro presso le scuole elementari e distribuzione t-shirt personalizzate, sacchi e guanti; - ore 10.15-11.30: Pulizia dei diversi gruppi nelle zone assegnateli; - ore 12: Pranzo gratuito presso il Foro Boario.

- ore 14: Tombola benefica con oltre 5000 euro in valore di premi.

■



I nostri reparti: **Farmaci da banco** - Fitoterapia e omeotossicologia **- Cosmesi**
Igiene e cura del corpo - **Alimentazione e integrazione** - Mamme e bimbi - **Ortopedia -** Cabina Estetica

RINAZINA SPRAY

SCONTO 15%

Decongestionante nasale



€ 7,60

Spray nasale 15 ml
~~€ 8,95~~

Uno spruzzo predosato può bastare per aiutarti ad aprire il naso velocemente e a lungo.

OKITASK 20 BUSTINE

SCONTO 20%

Combatte il mal di testa in due minuti



€ 8,00

~~€ 10,00~~

In bustine orosolubili.
Si scioglie in bocca senza bisogno di acqua

ONILAQ

PER LE MICOSI DELLE UNGHIE

SCONTO 15%

L'onicomicosi è un'infezione delle unghie che si può trattare con un farmaco



€ 30,50

~~€ 35,90~~

SOMATOLINE ANTICELLULITE

SCONTO 30%

Somatoline è un medicinale ad uso cutaneo. Un'emulsione studiata per contrastare gli stati di adiposità localizzata accompagnati da cellulite.



€ 39,90

Bustine monodose
~~€ 59,90~~

Agisce sulle cause
Riduce la cellulite già in 2 settimane

SNELLENTE 7 NOTTI ULTRA INTENSIVO

SCONTO 30%

Il massimo dell'efficacia snellente in 7 notti.
Per quei momenti in cui vuoi snellire rapidamente



€ 36,00

~~€ 51,50~~



***Presenta questo coupon**
e avrai diritto ad un sconto del

20%

*con una spesa minima di € 25 esclusi farmaci secondo normativa
(Valido dal 1 al 31 Maggio su un solo scontrino, non cumulabile con altri coupon ne con altre promozioni in corso)

Scarica il volantino delle nostre offerte di Maggio: www.laparafarmaciabrescia.it

Presso Centro Commerciale Europa, Viale Europa, 6 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel.: 030. 7403051 - Mail: infopal@laparafarmaciabrescia.it

Seguici su

Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00